

# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

## Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

---

***EDISON NEXT S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Mirafiori (TO)***

***Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000185 del 19/05/2021 e ss.mm.ii.***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 27/02/2023 al 27/03/2023***

***Data di emissione 21/07/2023***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo .....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio.....	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Attività di verifica documentale .....	7
3.1.2	Assetto impiantistico al momento dell'ispezione .....	12
3.1.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione .....	14
3.1.4	Verifica delle condizioni poste al Gestore a seguito del controllo ordinario anno 2020 .....	14
3.1.5	Combustibili ed altre materie prime .....	15
3.1.6	Emissioni in atmosfera .....	16
3.1.7	Emissioni in acqua .....	27
3.1.8	Acque sotterranee.....	27
3.1.9	Rifiuti .....	28
3.1.10	Rumore.....	29
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	29
4	Allegati.....	34

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA. Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti

normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di trarre un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e da ARPA Piemonte.

*Per ISPRA:*

Roberto Borghesi                      Ispettore AIA Nazionale

Angelo Pecci                            Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPA Piemonte:*

Stefano Carbonato	ARPA Piemonte - Assetto impiantistico ed Emissioni convogliate in atmosfera
Sara Farina	ARPA Piemonte - Assetto impiantistico ed Emissioni convogliate in atmosfera
Domenico Christian Monaco	ARPA Piemonte - Acque reflue, rifiuti, Campionamento acque di scarico e acque sotterranee
Luisa Gatto	ARPA Piemonte - Acque reflue, rifiuti, Campionamento acque di scarico e acque sotterranee
Pasquale Piombo	ARPA Piemonte - Rumore

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 01-02/03/2023:

Roberto Borghesi	Ispettore AIA Nazionale
Angelo Pecci	Ispettore AIA Nazionale
Stefano Carbonato	ARPA Piemonte
Katia Marasso	ARPA Piemonte
Domenico Christian Monaco	ARPA Piemonte
Luisa Gatto	ARPA Piemonte
Pasquale Piombo	ARPA Piemonte

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento acque di scarico in data 09/03/2023:

Domenico Christian Monaco	ARPA Piemonte
Luisa Gatto	ARPA Piemonte

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento acque sotterranee in data 20/03/2023:

Domenico Christian Monaco	ARPA Piemonte
Luisa Gatto	ARPA Piemonte

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: EDISON NEXT S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Mirafiori

Sede stabilimento: Corso Settembrini, 90 - 10135 Torino (TO)

Gestore: Giorgio Bernardi

Delegato ambientale: Fabio Talenti (referente IPPC)

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001:2015 n. 51831 (Reg. n. IT-133914) con scadenza 12/07/2025

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis"*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 19/01/2023 con nota prot. LET/U/2023/000025 (prot. ISPRA n. 2815 del 19/01/2023), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario relativa all'anno 2023** pari ad euro 8.075,00. Il Gestore ha inoltre trasmesso, in data 27/02/2023, l'algoritmo di calcolo utilizzato per l'individuazione della tariffa relativa ai controlli di cui agli ALLEGATI IV e V, del D.M. 6 marzo 2017 n. 58.

Con nota prot. LET/U/2022/000147 del 20/04/2022, il Gestore ha inviato ad ISPRA, depositandolo nella stanza virtuale, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio, dichiarando che *"l'esercizio dell'impianto in oggetto nell'anno 2021 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. I fuori limiti emissivi e le anomalie ai camini sono stati gestiti secondo procedura indicata nel PMC"*.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 27/02/2023 al 27/03/2023.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata trasmessa da ISPRA con nota prot. n. 9253 del 21/02/2023.

Le attività di verifica documentale e di chiusura del controllo ordinario sono state effettuate da remoto in modalità videoconferenza rispettivamente nelle giornate del 27/02/2023 e del

27/03/2023; le attività sono state eseguite nel corso delle videoconferenze tramite confronti diretti e condivisione di documentazione con redazione contestuale dei verbali.

È stata altresì comunicata al Gestore la necessità inderogabile di effettuare la visita in loco che è stata eseguita da personale ISPRA e ARPA Piemonte in data 01-02/03/2023.

Sebbene la programmazione delle attività di controllo di competenza statale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29-decies, per l'anno 2023 (prot. ISPRA n. 2335/2023 del 17/01/2023) ha previsto il controllo dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) senza attività di campionamento nelle matrici ambientali (emissioni, scarichi ecc.), durante il presente controllo ordinario sono stati eseguiti da ARPA Piemonte, come indicato nel precedente paragrafo 1.4, campionamenti di alcune matrici ambientali (acque di scarico e acque sotterranee) e pertanto sono in corso le relative attività analitiche.

L'esito delle attività analitiche relative alle acque sotterranee è riassunto nel successivo paragrafo 3.1.8 del presente Rapporto.

Gli esiti delle attività analitiche relativi alle acque di scarico saranno comunicati non appena disponibili.

Le evidenze oggettive acquisite dal Gruppo Ispettivo (di seguito GI) in conseguenza delle attività di verifica documentale e visita *in loco* svolte sono di seguito descritte.

### **3.1.1 Attività di verifica documentale**

Con nota ISPRA prot. n. 9253 del 21/02/2023 il GI ha richiesto al Gestore di produrre i seguenti documenti:

1. atto di nomina del Gestore e relativa procura o delega ambientale;
2. dati anagrafici ed indirizzo PEC relativo al Gestore e PEC della Società;
3. algoritmo di calcolo relativo alla tariffa controlli del 2023 in formato Excel da dove si possono verificare l'applicazione dei coefficienti e punti emissivi;
4. certificato UNI EN ISO 14001 ed ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte;
5. ultimi rapporti di prova disponibili relativi alla caratterizzazione del gas naturale;
6. n° ore di normale funzionamento delle singole unità da gennaio 2022 alla presente data;
7. n° di transitori (avvii e spegnimenti) differenziando per tipologia (caldo/tiepido/freddo) per ciascuna unità da gennaio 2022 alla presente data; durata (numero di ore) di ciascun transitorio per tipologia (caldo/tiepido/freddo) per ciascuna unità da gennaio 2022 alla presente data;
8. esiti degli ultimi autocontrolli disponibili effettuati per il monitoraggio conoscitivo ai 3 camini B, C e D;
9. ultimo rapporto LDAR disponibile (comprendendo la valutazione del trend negli anni precedenti);
10. ultimi rapporti di prova disponibili relativi agli autocontrolli effettuati sullo scarico idrico SF1;
11. quantità di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, distinti per singolo codice EER, con relativa indicazione del destino (codice D/R), prodotti nel 2022 (dato cumulato) e giacenze dei rifiuti per i mesi di gennaio e febbraio 2023 come da tabella 22 del PMC rev. 1 del 16-11-2020;
12. elenco delle apparecchiature critiche ai fini ambientali, con relativi criteri e/o metodologie utilizzati per la loro identificazione;

13. registro anomalie, malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali 2022-2023;
14. elenco delle eventuali comunicazioni fatte nel 2022-2023 agli Enti di Controllo e all'AC in relazione agli eventi incidentali e/o malfunzionamenti;
15. ultimo aggiornamento disponibile della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno.

Il Gestore in data 27/02/2023 ha trasmesso un riscontro alla comunicazione di avvio controllo, fornendo risposte alle richieste sopra riportate che sono state visionate dal GI e in parte discusse nel corso della videoconferenza del 27/02/2023. Nel corso di tale videoconferenza il GI, durante le attività di verifica documentale, ha richiesto altra documentazione e raccolto ulteriori elementi informativi.

Il GI in fase di sopralluogo del 01-02/03/2023 ha acquisito in formato digitale ulteriore documentazione, oltre ad effettuare rilievi fotografici, come riportato nella tabella seguente:

Allegato n.	Verbale di sopralluogo ordinario del 01-02/03/2023	Numero di file
1	Rapporto di audit dell'organismo di terza parte integrato (ISO 9001/14001/50001/45001) di gruppo EDISON relativo all'anno 2022	1
2	Rapporto di audit dell'organismo di terza parte relativo alla certificazione UNI EN ISO 14001 relativo all'anno 2017	1
3	RdL n. 1745686 del 17/10/2022 e n. 1649250 del 24/03/2022 OdM n. 112136663 del 30/12/2022 e n. 112136664 del 30/01/2023	3
4	Check-list SME di cui alle Linee Guida SNPA n. 43/2022 e relativi n. 7 allegati	8
5	RdP autocontrolli camini B, C e D anno 2021	6
6	Report contenente il n° ore di normale funzionamento delle singole unità relativo al mese di febbraio 2023	1
7	Relazione tecnica RL_22_00546_02 del 08/06//2022 riportante i risultati delle analisi delle emissioni in atmosfera relative al camino D (CMP1, CMP3 e CMP4) effettuate il 23-24/03/2022	1
8	RdP n. 2022-L34664 del 10/02/2022 (Vasca V7 di rilancio acque reflue in uscita verso l'impianto esterno di trattamento denominato TAR soggetto ad AIA regionale) RdP n. 2022-L34665 del 10/02/2022 (Vasca V8 di rilancio acque reflue in uscita verso l'impianto esterno di trattamento denominato TAR soggetto ad AIA regionale)	2
9	Regolamento di conferimento all'impianto TAR e relativi allegati	8
10	Documentazione a campione relativa ai rifiuti codice EER 170410* e EER 150203	13
11	Valutazione previsionale impatto acustico trigenerazione	1
TOTALE		45



Il Gestore con le successive note:

- prot. EML/U/2023/000083 del 10/03/2023 (prot. ISPRA n. 12902/2023 del 10/03/2023);
- prot. EML/U/2023/000088 del 15/03/2023 (prot. ISPRA n. 13787/2023 del 15/03/2023);

ha trasmesso un riscontro a quanto evidenziato dal GI durante il sopralluogo del 01-02/03/2023.

Nel corso della videoconferenza di chiusura effettuata da remoto il 27/03/2023 il GI ha infine richiesto altra documentazione e raccolto ulteriori elementi informativi.

Nello svolgimento delle attività di controllo ordinario, il GI ha esaminato la documentazione ed i riscontri e le dichiarazioni prodotte dal Gestore, così come riportato nei verbali di verifica documentale del 27/02/2023, di visita *in loco* del 01-02/03/2023 e di chiusura delle attività di controllo ordinario del 27/03/2023 per gli aspetti di seguito riportati.

#### **Sistema di Gestione Ambientale (art. 3 comma 3 del DM 185/2021)**

Nel verbale di verifica documentale del 27/02/2023 il GI ha richiesto al Gestore l'ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.

A riguardo il Gestore ha quindi consegnato:

- l'ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte integrato (ISO 9001/14001/50001/45001) di gruppo EDISON relativo all'anno 2022;
- l'ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte relativo alla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativo all'anno 2017.

#### **Efficienza energetica (prescrizioni 6 e 7 del § 10.4 del PIC)**

Il Gestore è dotato di Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018.

Nel verbale di verifica documentale del 27/02/2023 il GI ha richiesto al Gestore l'ultimo audit energetico di terza parte disponibile e/o ultimo audit energetico interno disponibile.

Il Gestore ha consegnato l'ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte integrato (ISO 9001/14001/50001/45001) di gruppo EDISON relativo all'anno 2022.

**Il GI, durante il sopralluogo, ha posto una condizione per il Gestore per la quale dovrà documentare le competenze dell'auditor energetico ai sensi della norma CEI UNI EN 16247-5:2015 e di programmare audit energetici con frequenza annuale (Condizione n. 1).**

#### **Relazione di Riferimento (art. 3. comma 4 del DM 185/2021)**

Il Gestore con nota prot. LET/U/2021/000334 del 03/09/2021 (prot. ISPRA n. 46534 del 06/09/2021) ha trasmesso la verifica preliminare per valutare l'obbligo di presentare la relazione di riferimento conformemente a quanto previsto nel DM 95/2019 nella quale viene dichiarato quanto segue: "Valutato quanto sopra esposto, allo stato attuale, la Società Fenice S.p.A. U.O. Mirafiori: NON PRESENTA POTENZIALI CENTRI DI PERICOLO e, pertanto, non deve essere redatta la Relazione di Riferimento".

Il Gestore non ha rilevato esistenza di centri di pericolo e di quantitativi di sostanze tali da ricadere nell'obbligo di trasmissione della relazione di riferimento.

Il Ministero con nota prot. 30525 del 10/03/2022 (prot. ISPRA n. 13042 del 10/03/2022) ha richiesto ad ISPRA *“di verificare nell’ambito delle programmate attività di controllo ordinario presso l’impianto, quanto dichiarato dal gestore”*.

Nel verbale di verifica documentale del 27/02/2023 il GI si era riservato di verificare a campione, durante la visita in loco programmata nell’ambito del controllo ordinario presso l’impianto, quanto dichiarato dal Gestore.

Nella verifica preliminare per valutare l’obbligo di presentare la relazione di riferimento conformemente a quanto previsto nel DM 95/2019 presentata dal Gestore con nota prot. LET/U/2021/000334 del 03/09/2021 (prot. ISPRA n. 46534 del 06/09/2021) sono indicate nella Tabella 2 di pag. 11 le n. 6 sostanze pericolose pertinenti usate all’interno dell’installazione U.O. Mirafiori e nell’Allegato 1 Tabelle IIIc le modalità di stoccaggio e di impiego delle sostanze pericolose pertinenti nonché degli impianti.

Durante il sopralluogo il GI ha verificato le aree di stoccaggio/utilizzo delle sostanze pericolose pertinenti il ciclo produttivo e le relative modalità gestionali.

Il GI in particolare ha visionato le seguenti aree:

- a) area di stoccaggio del prodotto chimico “Nalco 72310” che avviene in cubitainer all’interno dell’edificio dell’impianto DEMI.

**Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di valutare il posizionamento dei cubitainer all’interno del bacino di contenimento al fine di evitare l’eventuale sversamento all’interno della rete di raccolta delle acque inviate al TAR riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.**

**Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto a), ha richiesto di anticipare l’invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, sempre entro il 28/04/2023, anche la relativa documentazione (ad es. ordini, foto, ecc.) (Condizione n. 2a).**

- b) area di stoccaggio dei prodotti lubrificanti (tra cui l’olio dielettrico per i trasformatori TRA 25N) che avviene all’interno di una struttura dotata di pendenza e pozzetto di raccolta di eventuali sversamenti.

**Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto b), ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, entro il 28/04/2023, le verifiche, i controlli e le eventuali prove di tenuta dei bacini di contenimento e verifiche di impermeabilizzazione delle superfici (Condizione n. 2b);**

- c) area di stoccaggio dell’ipoclorito di sodio, anch’esso stoccato in cubitainer, che avviene in area esterna all’interno di un bacino di contenimento.

**Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di documentare la verifica dell’idoneo dimensionamento del bacino di contenimento riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.**

**Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto c), ha richiesto di anticipare l’invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, sempre entro il 28/04/2023, le verifiche, i controlli e le eventuali prove di tenuta dei bacini di contenimento e verifiche di impermeabilizzazione delle superfici (Condizione n. 2c);**

- d) area di stoccaggio interrato del gasolio e della benzina, per cui il GI ha richiesto al Gestore di esibire, acquisendola, la documentazione attestante le ultime verifiche di controllo della tenuta dei serbatoi nonché la registrazione dei controlli mensili relativa al prelievo dei prodotti mediante letture dei contatori e della verifica del valore di pressione nell’intercapedine misurato

mediante pressostato.

**Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di valutare la remotizzazione del dato misurato riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.**

**Inoltre, il Gestore deve mantenere in efficienza mediante pulizia periodica le caditoie poste in prossimità della baia di carico/scarico dei combustibili.**

**Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto d), ha richiesto di anticipare l'invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di chiarire le modalità di controllo dell'integrità dei serbatoi interrati di benzina e gasolio (Delta P) specificando le motivazioni che hanno portato a stabilire la frequenza del controllo. Altresì ha richiesto di chiarire come è stata stabilita la frequenza delle prove di tenuta, e se gli Ordini di Manutenzione sono riconducibili ad un controllo/lettura o ad un intervento propriamente di manutenzione e di chiarire infine, il significato degli acronimi e singole voci dei moduli di registrazione, riscontrando agli Enti di Controllo sempre entro il 28/04/2023 (Condizione n. 2d).**

**Inoltre, il GI, nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023, ha richiesto al Gestore di argomentare le motivazioni di esclusione delle sostanze HCl e NaOH contenute nei relativi serbatoi di stoccaggio, riscontrando agli Enti di Controllo entro il 28/04/2023 (Condizione n. 2e).**

#### **Registro Adempimenti di Legge (punto 4 a pag. 10 del PMC)**

Nel verbale di verifica documentale del 27/02/2023 il Gestore si era impegnato a trasmettere il Registro Adempimenti di Legge nella modalità concordata mettendolo in visione al GI durante la visita in loco programmata.

Il GI ha quindi preso visione del suddetto Registro Adempimenti di Legge adottato dal Gestore che è stato poi trasmesso nell'ambito del Rapporto Ambientale 2023 nell'Allegato 19.

**Il GI ha stabilito, nel verbale di sopralluogo, una condizione per il Gestore per la quale lo stesso deve trasmettere esclusivamente le leggi e i relativi adempimenti dell'unità operativa di Mirafiori (Condizione n. 3).**

#### **Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) (punto 3 a pag. 9 del PMC)**

Il Gestore ha trasmesso con note prot. LET/U/2022/84 del 01/03/2022 (prot. ISPRA n. 10876 del 01/03/2022), prot. LET/U/2022/000304 del 04/07/2022 (prot. ISPRA n. 38197 del 05/07/2022) e prot. LET/U/2022/000417 del 03/11/2022 (prot. ISPRA n. 60675 del 03/11/2022) rispettivamente il DAP di febbraio, giugno e ottobre 2022.

Il GI ha riscontrato che, all'interno del DAP, alcuni campi delle evidenze oggettive che documentano l'ottemperanza alle prescrizioni (PIC, PMC e articolato del Decreto) non sono stati compilati.

**Il GI, nel verbale di verifica documentale, ha richiesto al Gestore, per gli aggiornamenti futuri del DAP, di compilare puntualmente il campo relativo alle evidenze oggettive che documentano l'ottemperanza alle prescrizioni (PIC, PMC e articolato del Decreto) (Condizione n. 4).**

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. LET/U/2023/000074 del 03/03/2023 (prot. ISPRA n. 11735 del 06/03/2023) il DAP di febbraio 2023.

#### **Sistema di Gestione (prescrizione 2 del § 10.3 del PIC)**

Il GI, relativamente alla conduzione degli impianti di produzione, ha intervistato gli addetti alla sala controllo circa le azioni operative messe in atto in caso di anomalie che comportano l'avvicinamento ai Valori Limite di Emissione (VLE) e più in generale nel caso in cui vi sia un trend in aumento di uno

specifico inquinante (ad es. i macroinquinanti NOx e CO).

Gli operatori intervistati hanno rappresentato le azioni messe in atto sulla base della loro formazione ed esperienza.

**Il GI, durante il sopralluogo, ha stabilito una condizione per il Gestore nella quale richiede che le esperienze operative possano essere valutate e condivise sia a livello di sito, tra i vari operatori, e possibilmente anche a livello di gruppo al fine di considerare le casistiche più rappresentative per la gestione preventiva dei suddetti trend prossimi al superamento dei VLE, individuando soglie di attenzione e formalizzando le azioni da attuare attraverso procedure e/o istruzioni operative (Condizione n. 5).**

### 3.1.2 Assetto impiantistico al momento dell'ispezione

Nel corso del controllo ordinario, il Gestore conferma l'assetto impiantistico relativo ai gruppi di produzione energia già rilevato nell'anno 2020 durante la precedente ispezione, così strutturato:

Punto emissivo	Sezioni	Attività caldaie
B	CAP3	Solitamente in esercizio durante i mesi invernali (3 mesi circa all'anno)
C	CMP5	In attività dal 2016 Solitamente in esercizio durante i mesi invernali (6 mesi circa all'anno)
D	CMP1 CMP2 CMP3 CMP4	CMP2 non più in uso dal 2017

L'assetto impiantistico sopra riportato discende dall'autorizzazione e dai procedimenti istruttori/modifiche non sostanziali inerenti la Centrale Termoelettrica di Mirafiori successivi al controllo ordinario del 2020.

Si riporta quanto segue:

#### 1. Procedimento ID 25/11411 del 22/03/2021 (modifica sostanziale inerente "l'installazione del nuovo impianto di trigenerazione")

Il procedimento risulta concluso con emissione del D.M. n. 27 del 23/01/2023.

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. LET/U/2023/000042 del 08/02/2023 (prot. ISPRA n. 7766 del 14/02/2023) la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

In data 09/03/2023, il Gestore ha trasmesso, con nota prot. LET/U/2023/000080 (prot. ISPRA n. 12709 del 10/03/2023), la comunicazione di cui al capitolo 6, paragrafo 6.1, punto 2 del PIC del DM 27/2023 dichiarando che *"l'avvio dell'esercizio dell'impianto di trigenerazione è previsto per il 24 marzo 2023"*.

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. EML/U/2023/000088 del 15/03/2023 (prot. ISPRA n. 13787 del 15/03/2023) il cronoprogramma aggiornato dell'impianto di trigenerazione, in quanto il cronoprogramma dei lavori presente a pag. 17 § 4.3 del PIC del DM 27/2023 prevede la conclusione dei lavori di realizzazione del trigeneratore a giugno 2022, ma attualmente l'impianto

è ancora in fase di costruzione.

Da tenere presente che l'atto autorizzativo è stato pubblicato in GU n. 30 del 06/02/2023, quindi con data successiva a quella del termine indicato inizialmente per la conclusione dei suddetti lavori.

Il Gestore, nel verbale di chiusura del 27/03/2023, ha inoltre dichiarato che:

- *al momento vi sono dei ritardi nelle more della definizione del regolamento di esercizio di TERNA;*
- *sono state effettuate con esito positivo le prove di accensione motori senza parallelo elettrico e quindi senza immissione in rete di energia elettrica;*
- *il commissioning potrà riprendere a valle della formalizzazione degli accordi con TERNA con previsione dell'operazione di parallelo elettrico presumibilmente entro giugno p.v..*

Il GI ha rammentato al Gestore la necessità di attrezzare la piattaforma di campionamento del nuovo impianto di trigenerazione con un idoneo dispositivo atto al trasporto in quota della strumentazione (es. un paranco elettrico).

Il Gestore ha comunicato che il dispositivo è già stato acquistato e sarà installato a breve.

**Il GI pone una condizione per cui il Gestore dovrà dare evidenza, entro il 31/07/2023, dell'effettiva installazione ed operatività del dispositivo di sollevamento (Condizione n. 6).**

In merito a quanto previsto nella prescrizione 1 contenuta a pag. 56 § 6.1 del PIC di cui al DM n. 27 del 23/01/2023 che recita *"Entro un mese dalla presente autorizzazione il Gestore dovrà dare comunicazione, alla Autorità Competente, della avvenuta dismissione definitiva dell'impianto CICO, corredata da un Piano, con le relative tempistiche di attuazione, degli interventi diretti al ripristino o al riuso per una destinazione futura delle pertinenti aree"*, il Gestore, durante il sopralluogo, ha dichiarato che stava predisponendo una comunicazione in riscontro che sarebbe stata trasmessa all'AC e per conoscenza agli Enti di Controllo ISPRA ed ARPA nei tempi previsti. Tale comunicazione, contenente in allegato una relazione tecnica denominata PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO "CICO" e datata 02/03/2023, è stata trasmessa dal Gestore con prot. LET/U/2023/000073 del 02/03/2023 (prot. ISPRA n. 11393/2023 del 03/03/2023).

Il GI ha comunque effettuato un sopralluogo presso l'impianto CICO ed ha verificato l'interruzione della condotta di adduzione del gas naturale all'impianto stesso come da documentazione fotografica allegata al verbale di sopralluogo e qui di seguito riportata.



## **2. Procedimento ID 25/11749 del 05/08/2021 (Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA)**

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. LET/U/2021/000312 del 05/08/2021 (prot. ISPRA n. 2021/0042642 del 05/08/2021) quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del DEC - prescr. 15 del PIC del DM 185/2021 ovvero la proposta di cronoprogramma di attuazione del progetto di adeguamento dei generatori di calore.

Il procedimento risulta aperto.

### **3.1.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione**

Durante il sopralluogo, in sala controllo, il GI ha verificato che erano in funzione la CMP5 e la CMP3. Si sono rilevati inoltre i seguenti valori di portata di gas naturale:

- CMP3: 3.069 Sm<sup>3</sup>/h;
- CMP5: 6.673 Sm<sup>3</sup>/h.

#### **Minimo Tecnico (prescrizione 14 del § 10.6 del PIC)**

Il Gestore conferma i valori di minimo tecnico, in termini di consumo di gas naturale, pari a:

- 700 Std<sup>m</sup><sup>3</sup>/h (25% della portata nominale secondo il manuale SME) per CAP3;
- 350 Std<sup>m</sup><sup>3</sup>/h (25% della portata nominale secondo il manuale SME) per CMP1;
- 300 Std<sup>m</sup><sup>3</sup>/h (25% della portata nominale secondo il manuale SME) per CMP2;
- 800 Std<sup>m</sup><sup>3</sup>/h (20% della portata nominale secondo il manuale SME) per CMP3 e CMP4;
- 1200 Std<sup>m</sup><sup>3</sup>/h (41% della portata nominale secondo il manuale SME) per CMP5.

Si ribadisce quanto già evidenziato nella precedente relazione del controllo ordinario che le caldaie hanno da due a quattro bruciatori; lo SME rileva il quantitativo di metano inviato complessivamente alla caldaia e su questo dato stabilisce se è stato raggiunto il minimo tecnico oppure no.

### **3.1.4 Verifica delle condizioni poste al Gestore a seguito del controllo ordinario anno 2020**

Nel Rapporto Conclusivo del 14/02/2020 trasmesso con nota ISPRA n. 59077 del 16/02/2020 erano state individuate alcune condizioni per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti effettuati durante la stesura della relazione.

In particolare, erano stati visionati i rapporti di prova degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera dell'anno 2019 e del I semestre 2020 e si era verificato che la metodica utilizzata per la misura della formaldeide nelle emissioni in atmosfera (ASTM D5197:2000) non era tra le metodiche indicate nell'allegato G "Metodi di riferimento per le misure previste nelle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) statali" della nota ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011. Per tale motivo, il GI aveva ritenuto di porre una condizione al Gestore in base a cui doveva trasmettere entro il 31 dicembre 2020 una relazione di equivalenza tra il metodo che aveva adottato e i metodi di riferimento indicati nell'Allegato G sopra richiamato.

A riguardo il Gestore ha inviato nota con prot. n. LET/U/2021/000010 del 08/01/2021 (prot. ISPRA n. 355 del 11/01/2021) contenente la relazione di equivalenza tra il metodo utilizzato per la misura della formaldeide nelle emissioni in atmosfera (ASTM D5197:2000) e i metodi di riferimento indicati nell'Allegato G, per la cui valutazione si è richiesto supporto al Laboratorio specialistico strumentale del Piemonte Nord Ovest di Arpa Piemonte (TO).



Inoltre, il GI aveva evidenziato che i valori dei contatori che contabilizzano per ogni settimana la percentuale di valori acquisiti dallo SME al di fuori del range di validità della retta di taratura come previsto dal punto 6.5 della norma UNI EN 14181, non venivano mai azzerati durante tutto il periodo di validità della QAL2.

Per tale motivo, il GI aveva ritenuto di porre una condizione al Gestore in base a cui i contatori previsti dal punto 6.5 della norma UNI EN 14181 dovranno essere azzerati tra una AST o QAL2 e l'altra.

A riguardo il Gestore nella medesima nota inviata in data 08/01/2021 aveva evidenziato di aver commissionato la realizzazione del sistema software che attuerà l'azzeramento dei contatori automaticamente, tra una AST e/o QAL2 e l'altra, prevedendo che tale sistema poteva essere operativo dal mese di febbraio 2021.

Durante il sopralluogo il GI ha preso visione in sala controllo del report relativo ai contatori previsti dal punto 6.5 della norma UNI EN 14181, per tutti gli SME, nel quale si evince l'adozione della condizione richiesta al Gestore nel precedente controllo.

Inoltre, al momento della visita ispettiva, si è rilevato che i contatori implementati mostrano il pieno rispetto di quanto imposto al punto 6.5 della norma UNI EN 14181.

In relazione al rilevamento di elevati valori di mercurio riscontrati dal Gestore nella campagna di monitoraggio delle acque sotterranee condotte nel mese di settembre dell'anno 2020, il Gestore con nota del 17/12/2020 dava comunicazione ai sensi dell'articolo 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli Enti allegando relazione redatta professionista con la quale comunicava che i suddetti superamenti non apparivano correlate all'attività della Centrale Elettrica né da altre attività produttive svolte all'interno del comprensorio di Mirafiori. A seguito di tale comunicazione il Comune di Torino ha richiesto un parere sia la Città Metropolitana di Torino che ARPA Piemonte.

Sulla base dei pareri trasmessi il Comune di Torino con propria nota comunicava al Gestore quanto segue:

- proseguimento del monitoraggio della rete dei piezometri presenti, con cadenza trimestrale per il primo anno, valutando l'inserimento nella rete di monitoraggio anche dei piezometri PZ2 e PZ7 di monte;
- verifica dei risultati delle indagini e, qualora sia confermato il quadro concettuale delineato, prosecuzione del monitoraggio con cadenza semestrale come prescritto dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;
- valutazione dell'opportunità di inserire nella rete di monitoraggio piezometri di valle già esistenti e/o da realizzare in prossimità del perimetro del sito.

### 3.1.5 Combustibili ed altre materie prime

Anche in riferimento alla 13 del § 10.5 del PIC, durante il sopralluogo il GI ha visionato lo stoccaggio dell'Acido Cloridrico e dell'Idrossido di Sodio, costituito da n. 2 serbatoi in vetroresina da 15 mc per l'acido e n. 2 serbatoi da 15 mc in acciaio riscaldati per la base rilevando che:

- a) tutti i serbatoi erano contenuti all'interno di un unico bacino di contenimento;
- b) vista la natura delle sostanze **il GI ha richiesto al Gestore di valutare la separazione all'interno dello stesso bacino di contenimento tra sostanze acide e sostanze basiche e di trasmettere gli esiti di tale verifica agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7a);**

- c) inoltre, era presente all'interno del bacino un pozzetto con griglia per la raccolta delle acque di dilavamento del bacino che tramite pompa dotata di livellostato (alla data del 02/03/2023 non presente in quanto in manutenzione) vengono rilanciate all'impianto TAR. **Il GI ha richiesto al Gestore di valutare la messa a sistema di un'istruzione/procedura relativa alla gestione ed allontanamento per il controllo/monitoraggio (remotizzato) delle acque di dilavamento e/o eventuali sostanze contenute all'interno del bacino (Condizione n. 7b);**
- d) **il GI ha inoltre richiesto al Gestore di implementare la remotizzazione in sala controllo dei livelli di acido e base nei serbatoi entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7c);**
- e) **il GI, per tutte le materie stoccate all'interno dei bacini di contenimento (ad es. acido e base) ha infine richiesto al Gestore di documentare la verifica dell'idoneo dimensionamento degli stessi trasmettendo i relativi esiti entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7d).**

### 3.1.6 Emissioni in atmosfera

Relativamente alle verifiche effettuate sullo SME, il GI ha utilizzato, adattando il tutto al caso specifico, la check-list allegata alle Linee Guida SNPA n. 43/2022 denominata "Elenco delle possibili verifiche sugli SME da condurre durante le visite ispettive AIA statali in loco".

#### **SME - Gestione e Verifiche QAL2 (Sezione 2, § 11.1 del PMC)**

Durante il sopralluogo il GI ha visionato *in situ* le caratteristiche degli analizzatori installati verificando che per tutti e tre gli SME sono presenti:

- analizzatori SIEMENS ULTRAMAT 6 per NO<sub>x</sub> e CO;
- analizzatore SIEMENS OXYMAT per l'O<sub>2</sub>.

I campi scala impostati sono i seguenti:

- CO 0-75; 0-500 mg/Nm<sup>3</sup>;
- NO<sub>x</sub> 0-100; 0-400 mg/Nm<sup>3</sup>.

Gli analizzatori ULTRAMAT sono integrati da fornello convertitore, con temperature di esercizio di 400°C.

Sono state verificate le temperature di lavoro delle linee riscaldate risultate pari a 160°C, la funzionalità dei sistemi di deumidificazione e del sistema di condizionamento degli armadi SME.

Il Gestore ha dichiarato che sono presenti i seguenti sistemi di allarme:

1. allarmi remotizzati in sala controllo in caso di malfunzionamento del sistema di deumidificazione del campione;
2. allarmi remotizzati in sala controllo in caso di malfunzionamento del sistema di condizionamento dell'armadio SME.

Il GI ha inoltre preso visione delle matricole degli analizzatori installati che risultano essere le seguenti:

#### **CAMINO B:**

- ULTRAMAT *n. matricola*: N1HN370;
- OXYMAT *n. matricola*: N1-AN-300.



#### CAMINO C:

- ULTRAMAT n. matricola: N1F7392;
- OXYMAT n. matricola: N1-B1-021.

#### CAMINO D:

- ULTRAMAT n. matricola: N1F7394;
- OXYMAT n. matricola: N1-B1-017.

A campione il GI ha verificato la corrispondenza delle matricole riportate sugli analizzatori ULTRAMAT con quelle riportate sui relativi certificati QAL1. Per l'analizzatore installato sul camino B si è verificata una discrepanza: le due matricole non coincidono, sull'analizzatore è riportato il numero N1HN370, sul certificato il numero N1F7393.

Il Gestore, a motivazione di tale non corrispondenza, così come riportato nell'allegato 4 al verbale di sopralluogo stesso, ha riferito che in data 17/12/2019 si è verificata una anomalia sul canale dell'NO, a seguito della quale la caldaia è stata spenta e l'analizzatore è stato sostituito con quello di scorta, rimettendo in esercizio la caldaia il giorno successivo. Il Gestore ha esibito a riguardo una successiva comunicazione del 23/12/2019 inviata ad Arpa Piemonte e Ispra ed ha mostrato, inoltre, il rapporto della ripetizione della QAL2, le cui misure sono state effettuate a gennaio 2020.

Da tale relazione di QAL2 il GI ha rilevato che l'equazione della retta, per il parametro CO, risulta la seguente:  $y=0,9534x+1,0581$  che differisce dalla retta implementata a SME ( $y=1,01x-0,51$ ). Il Gestore si è riservato di approfondire la motivazione di questa discrepanza, fornendo riscontro.

Il Gestore, con successiva comunicazione PEC prot. EML/U/2023/000175 del 31/05/2023 (prot. ISPRA n. 29669/2023 del 31/05/2023) ha inserito, in pari data, nella dedicata repository dell'ISPRA denominata "stanza virtuale dei controlli" la nota prot. LET/U/2023/000173 del 30/05/2023 in cui al punto 5, in merito a quanto rilevato dal GI, come descritto nel precedente capoverso, dichiara che "si è verificato che la retta inserita era sbagliata a causa di un mero errore umano, intervento del 26/04/2023 della ditta BFinformatica per correggere l'errore e ri-parametrizzare retta, allegati 5a e 5b".

Nello specifico:

- L'allegato denominato "5a \_Dettaglio attività" contiene un documento avente per oggetto "Impianto EDISON presso FIAT Mirafiori (TO): dettaglio delle attività eseguite sullo SME (camini B-C-D)" a firma della BFinformatica s.r.l. INFORMATICA PER L'INDUSTRIA E L'AMBIENTE datato 22/05/2023 in cui sono riportate le attività effettuate di seguito riportate:

1. Inserimento degli Intervalli di Confidenza Sperimentali corretti e rielaborazione delle medie orarie dal 01/07/2021. La verifica sulle nuove medie orarie ha evidenziato dei superi del limite orario al camino C (CO ed NOx in data 17/12/2022) e camino D (NOx in data 07/05/2022) che, come indicato dalla ditta, erano già nel data base prima che venissero effettuate le correzioni.
2. Inserimento dei nuovi limiti giornalieri/annuali per CO e NOx:

	limite giornaliero	limite annuale
NOX (mg/Nm)	95	85
CO (mg/Nm3)	40	35

3. Inserimento, nel report annuale, del conteggio delle ore di normale funzionamento nell'anno;
4. Rigenerazione dei reports giornalieri/mensili/annuali a partire dal 01/07/2021 con eventuale evidenziazione dell'insorgenza di superi della media giornaliera/annuale a seguito

dell'inserimento dei nuovi limiti: si riscontra un supero giornaliero di NO<sub>x</sub> per il camino C il giorno 17/12/2022.

CAMINO C – supero giornaliero NO<sub>x</sub>

Data	NO <sub>x</sub>
17/12/2022	1004,3

5. Nella pagina “Elaborazioni” dell’interfaccia WinCC, sono state inserite le unità di misura delle grandezze coinvolte nelle elaborazioni applicate;
  6. Inserimento della corretta equazione della retta di taratura per il parametro CO del Camino B:  
 $Y = 0.95X + 1.058$ .
- L'allegato denominato “5b\_Retta di taratura CO camino B” contenente il log delle elaborazioni relative alla retta di taratura del parametro CO del Camino B riportanti come riferimento temporale del giorno 23/05/2023 alle 13.27.50.

Il GI inoltre ha preso visione delle cabine SME asservite ai tre camini, ed è risultato che gli analizzatori erano tutti in funzione. I valori istantanei rilevati sono risultati i seguenti:

Punto emissivo B: la caldaia CAP3 è risultata spenta ed i valori di CO e NO<sub>x</sub> rilevati risultano compatibili con un impianto fermo, rispettivamente 0,6 mg/Nm<sup>3</sup> e 0,4 mg/Nm<sup>3</sup>. Il tenore di Ossigeno risulta 20,98%.

Punto emissivo C: la caldaia CMP5 risultava in funzione ed i valori di CO e NO<sub>x</sub> rilevati sono risultati pari a, rispettivamente, 0,0 mg/Nm<sup>3</sup> e 27,0 mg/Nm<sup>3</sup>. Il tenore di Ossigeno risulta 8,44%.

Punto emissivo D: la caldaia CMP3 risultava in funzione ed i valori di CO e NO<sub>x</sub> rilevati sono risultati pari a, rispettivamente, 20,1 mg/Nm<sup>3</sup> e 17,1 mg/Nm<sup>3</sup>. Il tenore di Ossigeno risulta 13,32%.

Per effettuare una verifica a campione sulla funzionalità del fornello convertitore, il GI, durante la visita del 01/03/2023, ha preso in considerazione il punto emissivo B, essendo la caldaia CAP3 spenta, ma con lo SME funzionante.

È stato quindi richiesto al Gestore di effettuare una verifica di funzionalità del fornello convertitore, alimentando all'analizzatore lo standard disponibile a bordo cabina SME di concentrazione nota di NO<sub>2</sub> in azoto. Il Gestore, tuttavia, ha richiesto al GI di rimandare la verifica al giorno successivo, al fine di approntare i necessari collegamenti tra la bombola e l'analizzatore. Nella giornata del 02/03/2023, il Gestore ha comunicato l'impossibilità di effettuare tale verifica poiché, da prove effettuate la sera precedente, è risultato che l'analizzatore di NO non funzionava correttamente, in quanto non aveva risposto all'alimentazione della bombola di span, in particolare le misure rimanevano intorno allo zero. Il Gestore, quindi, ha comunicato che avrebbe richiesto l'intervento del fornitore Siemens per risolvere la problematica e ha precisato che, nel frattempo, la caldaia rimarrà spenta.

Il Gestore con successiva comunicazione PEC prot. EML/U/2023/000175 del 31/05/2023 (prot. ISPRA n. 29669/2023 del 31/05/2023) ha inserito, in pari data, nella dedicata repository dell'ISPRA denominata “stanza virtuale dei controlli” la nota prot. LET/U/2023/000173 del 30/05/2023 in cui al punto 6, dichiara quanto segue: *intervento ditta Siemens il 22 marzo per la riparazione dell'analizzatore NO effettuata sostituendo la sorgente NO su SME del camino B, si allega report ditta Siemens*. Il Gestore allega a riguardo due documenti:

- Allegato 6a contenente l'elenco delle attività effettuate in data 22/03/2023 sull'analizzatore ULTRAMAT n. matricola: N1-HN-370 del camino B da parte della ditta Siemens;
- Allegato 6b contenente il certificato di calibrazione/taratura dell'analizzatore ULTRAMAT n. matricola: N1-HN-370 del camino B datato 23/03/2023.

Infine, il GI ha preso visione di tutte le bombole dei gas campione utilizzate per le operazioni di calibrazione/taratura, che risultano essere tutte in corso di validità. Si riportano le caratteristiche delle miscele, identiche per ogni cammino:

- bombola di NO e CO: miscela di 0,006% di NO, 0,005% di CO e 99,89% di N<sub>2</sub>;
- bombola di NO<sub>2</sub>: 4,93 mg/Nm<sup>3</sup>.

### **SME – Valori limite emissivi impostati (prescrizione 14 del PIC)**

Il GI ha verificato che, alla data del sopralluogo, non era ancora stata implementata nel Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in Atmosfera (SME) la verifica di conformità con i nuovi limiti, definiti come media giornaliera ed annuale, stabiliti dal DM 185/2021 di Riesame Complessivo.

Nello specifico la prescrizione n. 14 del PIC allegato al DM 185/2021 riporta, tra l'altro, quanto segue:

I limiti derivanti dalla D.E 2017/1442/UE (ultime due colonne a destra della tabella seguente) dovranno essere rispettati a partire dal <b>18 agosto 2021</b> , mentre prima di tale data valgono le disposizioni riportate nella vigente AIA.								
<b><u>Valori limite di Emissione (VLE) (mg/Nm<sup>3</sup>) per i macroinquinanti, da monitorare in continuo, tramite SME:</u></b>								
<b>camino B (CAP 3)</b>								
parametro	DM 152/06 s.m.i. impianto ante 2013	Dati 2018 Concentr. rappresentativa mg/Nm <sup>3</sup>	DE 2017/1442 BAT 44: BAT – AEL Tab 25		VLE AIA vigente	VLE AIA dal 18/08/2021 (**)		
	media mensile (*) mg/Nm <sup>3</sup>		m.annua mg/Nm <sup>3</sup>	m.giorn. mg/Nm <sup>3</sup>	media oraria mg/Nm <sup>3</sup>	m.annua mg/Nm <sup>3</sup>	m.giorn. mg/Nm <sup>3</sup>	m.oraria mg/Nm <sup>3</sup>
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	66.5	50-100	85-110	<b>100</b>	<b>85</b>	<b>95</b>	<b>100</b>
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		<b>50</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>50</b>
<b>camino C (CMP 5)</b>								
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	51.2	50-100	85-110	<b>100</b>	<b>85</b>	<b>95</b>	<b>100</b>
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		<b>50</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>50</b>
<b>camino D (CMP 1, CMP2, CMP3, CMP4)</b>								
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	62	50-100	85-110	<b>100</b>	<b>85</b>	<b>95</b>	<b>100</b>
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		<b>50</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>50</b>
(*) sono prescritti inoltre i limiti sui valori medi giornalieri e medi orari indicati al § 5 dell'Al. II alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.								
(**) Ai fini della verifica del rispetto dei VLE prescritti, per media giornaliera si intende la media su un periodo di 24 ore delle medie orarie valide misurate in continuo; per media annuale, si intende la media, su un periodo di un anno, delle medie orarie valide misurate in continuo.								

Il GI ha verificato infatti che lo SME al momento della visita ispettiva effettuava il confronto unicamente con il limite orario facendo riferimento erroneamente al precedente Decreto (DEC-MIN-0000137 del 16/05/2019). A riguardo si rappresenta come i nuovi VLE stabiliti come media giornaliera ed annuale nella prescrizione n. 14 del PIC allegato al DM 185/2021 sono inferiori a quelli orari già imposti con il precedente Decreto (DM 137/2019) e pertanto la conformità a questi ultimi non garantisce automaticamente la conformità ai nuovi VLE fissati come media giornaliera ed annuale.

Il Gestore si impegnava ad implementare il sistema di verifica di conformità dei limiti giornalieri ed annuali prescritti dall'AIA nello SME entro 3 mesi dalla data del sopralluogo dandone evidenza all'AC e agli Enti di Controllo e ad effettuare la verifica di conformità nei confronti dei nuovi limiti, dalla data

di pubblicazione su GU del DM 185/2021 fino all'adeguamento dello SME.

Il Gestore, con la medesima nota PEC prot. EML/U/2023/000175 del 31/05/2023 (prot. ISPRA n. 29669/2023 del 31/05/2023) già citata in precedenza ha comunicato di aver inserito in pari data, nella dedicata *repository* dell'ISPRA denominata "stanza virtuale dei controlli" la nota prot. LET/U/2023/000173 del 30/05/2023 in cui al punto 7, in merito a quanto rilevato dal GI e più sopra riportato dichiara che *"Intervento ditta BFI Informatica. Ci preme sottolineare che lo sfioramento del limite giornaliero evidenziato nell'allegato 7c è quello relativo allo sfioramento orario del 17/12/2022 già comunicato e documentato, allegati 7a, 7b, 7c e 7d"*. A riguardo il Gestore, come successivamente verificato dal GI in sede di sopralluogo, con nota PEC del 17/12/2022 dichiarava che *"nella mattinata di oggi 17 dicembre si è verificato un guasto sull'analizzatore di ossigeno del sistema SME dedicato al camino C (che è il camino connesso alla caldaia di media pressione numero 5); tale guasto ha reso inattendibili i dati visualizzabili sul sistema SME poiché ha alterato le medie orarie delle concentrazioni di CO e NOx a partire dalle ore 7 (orario GMT), portando tali medie a valori superiori ai limiti. Le analisi eseguite mediante analizzatore portatile dopo il verificarsi del guasto, correlate con i parametri di esercizio della caldaia, hanno confermato che, appunto, contrariamente a quanto indicato dal sistema SME, le concentrazioni degli inquinanti erano in linea con i valori attesi e inferiori ai limiti. Il guasto è stato eliminato alle ore 12:45 circa e le medie orarie risultano, dunque, nuovamente attendibili a partire dalle ore 13 (orario GMT)"*.

Nello specifico:

- L'allegato denominato "7a\_Implementazione limite giornaliero" contiene, relativamente al Camino D, il report giornaliero delle medie orarie del 10/09/2022 per tutti i parametri previsti dallo SME e con indicato "CO corretto" e "NOx (come NO2) corretto", con implementati anche i limiti giornalieri;
- L'allegato denominato "7b\_Implementazione limite annuale" contiene, relativamente al Camino D, il report annuale del 2022 per tutti i parametri previsti dallo SME e con indicato "CO corretto" e "NOx (come NO2) corretto", con implementati anche i limiti annuali;
- L'allegato denominato "7c\_Supero cam. C CO-NOx e giornaliero" contiene, relativamente al Camino C, il report giornaliero medie orarie del 17/12/2022 per tutti i parametri previsti dallo SME e con indicato "CO corretto" e "NOx (come NO2) corretto", con implementati anche i limiti giornalieri che evidenziano per tale giorno lo sfioramento dei valori per l'NOx;
- L'allegato denominato "7d\_Dettaglio attività" che risulta identico all'allegato denominato "5a\_Dettaglio attività" già riportato nel precedente punto 1a cui si rimanda.

### **SME – Manutenzioni e guasti**

Il GI ha verificato la presenza del registro ove vengono annotate le manutenzioni sullo SME e quello dove vengono annotate le anomalie con le azioni correttive.

### **SME – Eventi di superamento anno 2022**

Nel corso dell'anno 2022 si sono verificati i seguenti eventi di superamento:

- evento del 07/05/2022: il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA n. 25952 del 09/05/2022 la comunicazione del superamento orario di NO<sub>x</sub> a causa di una anomalia di funzionamento del sistema di azionamento a inverter del motore di ricircolo dei fumi della caldaia CMP1. A riguardo, è stato richiesto al Gestore quali accorgimenti sono stati attivati e di dare evidenza di tali attività.

Il Gestore ha quindi prodotto il rapporto di intervento, datato 14/05/2022, sull'inverter, nel quale viene data evidenza della sostituzione di un tratto di cavo difettoso.

- evento del 17/12/2022: durante la visita ispettiva, il GI ha riscontrato a SME superiori delle medie orarie di NO<sub>x</sub> e CO, dalle ore 8 alle ore 12, occorsi sul camino C.

A riguardo, come da comunicazione, il Gestore ha dichiarato che si è trattato di un'avaria dell'analizzatore di ossigeno, che ha comportato l'errata acquisizione di misure intorno al 20% che, a loro volta, hanno alterato i calcoli per la normalizzazione di NO<sub>x</sub> e CO. Si è preso visione del registro delle manutenzioni relativamente all'evento. Si è quindi dato atto che lo SME non ha rilevato l'anomalia dell'analizzatore e non ha invalidato, quindi, i dati dell'ossigeno.

Il Gestore ha dichiarato che l'anomalia dell'analizzatore è stata riscontrata in campo, visivamente, ed imputata al congelamento della tubazione di scarico della condensa. Al fine di verificare l'effettivo buon funzionamento della caldaia, sono state effettuate delle misure con l'analizzatore portatile che hanno confermato il pieno rispetto dei limiti orari.

### SME – Misure alternative

Durante la visita ispettiva, il GI ha verificato l'avvenuto utilizzo degli analizzatori portatili in occasione di un'avaria dell'analizzatore di ossigeno sul punto emissivo C occorsa in data 17/12/2022 (vedasi paragrafo precedente). Si è inoltre presa visione delle stampe delle misure effettuate di CO e NO<sub>x</sub> con tale analizzatore portatile.

### SME – Gestione e Verifiche QAL2

Durante il sopralluogo, il GI ha verificato in sala controllo le equazioni delle rette QAL2 con i relativi range di validità implementati sugli SME asserviti ai camini B, C, D acquisendo le informazioni sotto riportate così come visualizzate dal monitor asservito alla SME.

Nello specifico:

#### Camino B (data effettuazione ultima QAL2: gennaio 2020)

	Dati desunti da sala controllo				Dati desunti da report QAL2	
	Retta di calibrazione	Range di validità	IC	Retta di calibrazione	Range di validità	IC
CO	$y=1,01x - 0,51$	0-6,9 mg/Nm <sup>3</sup>	0,1 (senza unità di misura)	$y= 0,95x + 1,058$	0-10 mg/Nm <sup>3</sup>	0,49 mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	$y=0,92x$	0-72,5 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 (senza unità di misura)	$y=0,92x$	0-72,5 mg/Nm <sup>3</sup>	0,51 mg/Nm <sup>3</sup>
O <sub>2</sub>	$y=1,02x$	-	0,1 (senza unità di misura)	$y=1,02x$	-	0,06 mg/Nm <sup>3</sup>

#### Camino C (data effettuazione ultima QAL2: dicembre 2022)

	Dati desunti da sala controllo				Dati desunti da report QAL2	
	Retta di calibrazione	Range di validità	IC	Retta di calibrazione	Range di validità	IC
CO	$y=0,9785x + 0,69$	0-20 mg/Nm <sup>3</sup>	non indicato	$y= 0,98x + 0,690$	0-20 mg/Nm <sup>3</sup>	0,25 mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	$y=0,9169x$	0-76,12 mg/Nm <sup>3</sup>	non indicato	$y=0,92x$	0-76,1 mg/Nm <sup>3</sup>	2,24 mg/Nm <sup>3</sup>
O <sub>2</sub>	$y=1,0348x$	-	non indicato	$y=1,03x$	-	0,25 mg/Nm <sup>3</sup>



Camino D (data effettuazione ultima QAL2: settembre 2021)

	Dati desunti da sala controllo			Dati desunti da report QAL2		
	Retta di calibrazione	Range di validità	IC	Retta di calibrazione	Range di validità	IC
CO	$y=0,97x + 0,876$	0-10 mg/Nm <sup>3</sup>	0,1 (senza unità di misura)	$y= 0,97x + 0,876$	0-10 mg/Nm <sup>3</sup>	0,40 mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	$y=0,86x$	0-81,44 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 (senza unità di misura)	$y=0,86x$	0-81,4 mg/Nm <sup>3</sup>	3,40 mg/Nm <sup>3</sup>
O <sub>2</sub>	$y=x$	-	0,1 (senza unità di misura)	$y=x$	-	0,18 mg/Nm <sup>3</sup>

Dalla lettura dalle tabelle sopra riportate si desume quanto segue:

- come già evidenziato precedentemente, per il camino B la retta implementata a SME per il parametro CO al momento del sopralluogo non corrispondeva alla retta desunta dai report QAL2 per i rapporti relativi al mese di gennaio 2020;
- gli intervalli di confidenza non sono coerenti con il report QAL2; da verifiche effettuate incrociando i dati rilevati in sala controllo con i report di QAL2, il GI ha rilevato che gli IC visualizzati in sala controllo fanno riferimento ai valori riportati sui certificati di QAL2 (tabella riassuntiva a pag. 25 del RdP n. 2019-EA101 e n. 2020-EA001 del 02/03/2020) espressi come percentuale del valore limite (ad es. per il CO al camino B il valore di IC è pari a 0,1 da leggersi come 10% del limite). Il software, tuttavia, ha elaborato tali valori esprimendoli in mg/Nm<sup>3</sup> e pertanto, nel caso in esempio, ha detratto dal valore misurato 0,1 mg/Nm<sup>3</sup> mentre il valore da sottrarre, desunto dal rapporto di QAL2, avrebbe dovuto essere pari a 0,49 mg/Nm<sup>3</sup>. Si rileva inoltre che nei casi in cui l'IC non sia stato indicato (camino C) non viene sottratto alcun valore.

I range di validità non comprendono il limite ed è stato verificato che dai report di QAL2 non risulta essere stata effettuata la verifica di estensione al limite di cui al punto 6.5 della UNI 14181 (i report AST relativi alle verifiche periodiche effettuate sul sistema di monitoraggio delle emissioni, allegati al Report Ambientale 2023, riportano un paragrafo denominato “Dati relativi ad estensione oltre il limite” che risulta incompleto in quanto non viene riportato l’esito del test di estensione al limite e nei rapporti di prova non viene dato riscontro se le letture delle SME siano o meno quelle corrette tramite la retta QAL2).

**Il GI pone come condizione al Gestore quella di ritrasmettere all’AC ed agli Enti di Controllo, entro il 01/09/2023, i report AST integrandoli con le informazioni mancanti come sopra illustrate (Condizione n. 8).**

**Inoltre, il GI, come già riportato nel verbale di sopralluogo, stabilisce che Il Gestore dovrà implementare nel display di visualizzazione dei dati SME in sala controllo le unità di misura dove mancanti entro il 01/09/2023 riscontrando l'AC e gli Enti di Controllo ISPRA ed ARPA (Condizione n. 9).**

Il GI ha inoltre visionato i controlli periodici eseguiti sugli SME dei tre camini nell’anno 2022 (AST, IAR, linearità, verifica efficienza convertitore) e inseriti nell’ultimo Report Ambientale (riferiti all’anno di esercizio 2022). Nello specifico:

Per il camino C a dicembre del 2022 sono state effettuate con esito positivo le prove: AST, linearità, IAR e verifica efficienza convertitore. Le prove di linearità, IAR e verifica efficienza convertitore hanno

avuto esito positivo, ad eccezione della prova di IAR del parametro di CO in quanto le concentrazioni rilevate erano prossime al limite di rilevabilità dello SME.

Per il camino D a settembre del 2022 sono state effettuate con esito positivo le prove: AST, linearità, IAR e verifica efficienza convertitore. Anche in questo caso, le prove di linearità, IAR e verifica efficienza convertitore hanno avuto esito positivo, mentre la prova di IAR del parametro di CO non ha dato esito positivo in quanto le concentrazioni rilevate erano prossime al limite di rilevabilità dello SME.

Per il camino B a dicembre del 2022 sono state effettuate con esito positivo esclusivamente la prova di linearità e la verifica efficienza convertitore. Il Gestore ha dichiarato con nota PEC prot. n. EML/U/2022/0000450 del 06/12/2022 che la caldaia CAP3 era ferma in considerazione delle temperature miti invernali e del diminuito fabbisogno di calore dello stabilimento e che quindi le prove AST al camino B sarebbero state eseguite al momento della eventuale riaccensione della suddetta caldaia.

Infine, si è riscontrato che a maggio del 2022 il Gestore ha eseguito le prove di linearità e verifica efficienza convertitore sui tre camini B, C, D ottenendo esito positivo per ciascuna prova.

### **SME – Implementazione QAL3**

Il Gestore ha dichiarato di non aver implementato la QAL3, in quanto gli analizzatori effettuano già giornalmente un'autocalibrazione automatica dello zero. Questo aspetto era stato già oggetto di valutazione del GI in occasione di un precedente controllo ordinario e si era chiesto al Gestore in sostituzione della QAL3 di effettuare verifiche di calibrazione con cadenza mensile annotando i risultati su un apposito registro di cui si è presa visione durante quest'ultima visita ispettiva. Il GI, tuttavia, ha rilevato che la certificazione MCerts degli analizzatori prevede la possibilità di effettuare l'autocalibrazione, senza tuttavia considerarla necessaria ai fini del mantenimento della certificazione stessa. Inoltre, la calibrazione giornaliera automatica non viene effettuata anche sul valore di span.

**Il GI, pertanto, alla luce di queste ultime valutazioni pone una condizione per cui, da gennaio 2024, il Gestore dovrà provvedere a implementare la QAL3 almeno sul valore di span seguendo le specifiche della norma UNI EN 14181 (Condizione n. 10)**

### **SME – Prestazioni emissive**


Il Gestore in data 27/02/2023 ha trasmesso, come richiesto dal GI con nota ISPRA prot. n. 9253 del 21/02/2023, il n° di ore di normale funzionamento delle singole unità per l'anno 2022. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio delle ore di funzionamento per l'anno 2022, che conferma le dichiarazioni del Gestore sul funzionamento o meno delle varie caldaie:

n° ore di normale funzionamento – anno 2022		
CAMINO	CALDAIA	n° ore normale funzionamento
B	CAP3	628
C	CMP5	2.598
D	CMP1	3.214
	CMP2	---
	CMP3	3.865
	CMP4	3.796

Come evidenziato nel punto n. 5 “Emissioni – ARIA” del paragrafo 13.9 del PMC “Obbligo di comunicazione annuale (Reporting)”, nel Rapporto Ambientale 2023 deve essere trasmessa una

tabella contenente varie informazioni, in particolare, per gli aspetti che riguardano le prestazioni emissive degli impianti, il valore della concentrazione media annuale, il valore minimo e massimo e il 95° percentile di tutte le sostanze regolamentate nell'autorizzazione, la quantità emessa nell'anno di inquinante (espresso come tonnellate/anno).

L'unica tabella trasmessa dal Gestore è la seguente:


**EDISON NEXT**

# DM0000185\_2021\_e\_ss\_mm\_ii\_Centrale\_Termoelettrica\_di\_Mirafiori\_

## Emissioni\_per\_ogni\_gruppo\_ARIA\_anno\_2022

		Gas naturale Nm <sup>3</sup>	Inquinante		Emissione_specifica/Nm <sup>3</sup> <sub>CH4</sub>	
			CO	NOx	CO	NOx
			t/anno		g/Nm <sup>3</sup> <sub>CH4</sub>	
CAP	Caldaia 3	1.786.960	0,0171	1,3	0,96	70,47
CMP	Caldaia 1	2.431.160	0,0121	1,4	0,50	57,87
	Caldaia 2	-	-	-	0,50	57,87
	Caldaia 3	10.007.450	0,0498	5,8	0,50	57,87
	Caldaia 4	8.877.750	0,0442	5,1	0,50	57,87
	Caldaia 5	14.310.350	0,0132	8,8	0,09	61,93

Valori medi SME 2021	CO	NOx
Camino_B	0,0	61,5
Camino_C	0,7	70,9
Camino_D	2,7	62,5

Seppur si evidenzia un refuso nella tabella riportante i valori medi - in quanto è indicato come anno di riferimento il 2021 anziché il 2022 - considerando le medie orarie annuali per i tre camini, si può osservare che l'impianto sul lungo periodo fornisce delle prestazioni emissive ben al di sotto dei limiti di emissione su base oraria e simili per tutti e tre i camini.

Rispetto a quanto richiesto dal paragrafo 13.9 sopra dettagliato, il Gestore non ha fornito tutte le altre informazioni (es. valore di concentrazione oraria minima e massima nell'anno) utili per poter fare ulteriori valutazioni.

**A riguardo, il GI pone come condizione per il Gestore quella di trasmettere tutte le informazioni richieste nel punto n. 5 "Emissioni – ARIA" del paragrafo 13.9 del PMC "Obbligo di comunicazione annuale (Reporting)" entro 31/07/2023 (Condizione n. 11).**

### **SME – Monitoraggio dei transitori (Tab. 15 del § 4.2 e pag. 62 del PMC)**

Il GI in backoffice ha verificato che nel Report Ambientale riferito all'esercizio dell'anno 2022 è presente una tabella contenente per ogni tipologia di avviamento eventualmente eseguito (a freddo, a tiepido, a caldo) il numero e tempo di avviamento per ciascuna tipologia di avviamento, la durata del tempo di avviamento e la misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue.

### **SME – Dati elementari**

Il GI durante il sopralluogo ha richiesto al Gestore di acquisire i dati elementari di alcune giornate dell'anno 2022 riferiti al camino D (24/09, 25/09, 29/09 e 01/10) al fine di poter effettuare alcune verifiche.

Successivamente in backoffice, il GI elaborando i dati elementari, ha riscontrato la mancanza di alcuni minuti di acquisizione dati, e tale problematica non ha quindi permesso di verificare la correttezza degli algoritmi di calcolo implementati a SME.

A riguardo, in data 08/05/2023, il GI ha richiesto al Gestore per le vie brevi di dare riscontro di tale



problematica. Il Gestore in data 23/05/2023 ha inviato una e-mail (prot. Arpa 49069 del 24/05/2023), dando motivazione dei dati mancanti. In particolare, la ditta BFinformatica srl, contattata dal Gestore per verificare tale anomalia, ha motivato che la causa risiede nel fatto che il PC SERVER SME2 soffre di un lieve rallentamento nelle prestazioni e ciò comporta la perdita di alcuni dati a livello elementare e se il rallentamento avviene a cavallo del minuto, il software non riesce a far scattare il trigger interno che lancia la funzione di calcolo/archiviazione della media minuto. Viene inoltre specificato che le medie orarie sono calcolate utilizzando i dati di entrambi i PC SERVER SME, per cui se un dato manca sul PC SME1 (master) viene utilizzato il dato del PC SERVER SME2 (se presente). Infatti, le medie orarie hanno sempre ID%=100.

A riguardo il GI pone la condizione al Gestore di inviare entro 10 giorni agli Enti di Controllo dal ricevimento del presente Rapporto, i file in formato editabile dei dati elementari con tutti i dati acquisiti e nel caso in cui, seppur utilizzando i dati di entrambi i PC SERVER SME, non fossero presenti dei dati, di calcolare in modo corretto l'indice di disponibilità, correggendo altresì l'algoritmo di calcolo di tale indice in modo che il suo valore sia corrispondente all'effettivo numero di valori che concorrono alla formazione della media oraria (Condizione n. 12).

#### **Monitoraggio conoscitivo ai camini B, C e D (prescrizione 16 del § 10.6 del PIC e Tab. 13 del § 4.1.2 del PMC)**

Sono stati acquisiti e visionati i rapporti di prova degli ultimi autocontrolli effettuati nel 2022, che risultato eseguiti come da tabella seguente. Si è appurato che le misure sono state eseguite nelle tempistiche richieste in autorizzazione per tutti i camini, compatibilmente con il periodo di utilizzo delle caldaie.

**Autocontrolli – anno 2022**

CAMINO	CALDAIA	DATA I autocontrollo	DATA II autocontrollo
CAMINO B	CAP3	Nota 1	Nota 1
CAMINO C	CMP5	08/02/2022	Nota 2
CAMINO D	CMP1	23/03/2022	Nota 3
	CMP2	Attualmente non in uso	Attualmente non in uso
	CMP3	24/03/2022	21/09/2022
	CMP4	24/03/2022	Nota 3

*Nota 1:* Tenendo in considerazione che la caldaia CAP3 funziona solo nei mesi invernali, il Gestore ha comunicato con nota PEC prot. n. EML/U/2022/0000450 del 06/12/2022 che la caldaia CAP3 era ferma in considerazione delle temperature miti invernali e del diminuito fabbisogno di calore da parte dello stabilimento. Le precedenti analisi al camino B erano state effettuate nel mese di dicembre 2021.

*Nota 2:* Il Gestore dichiara che la caldaia denominata CMP5 funziona solo nei mesi invernali.

*Nota 3:* Misure non effettuate in quanto la prescrizione autorizzativa prevede l'autocontrollo sul camino D, senza prevedere l'obbligo di avere tutte le caldaie in funzione. Pertanto, sono state campionate le caldaie in esercizio al momento delle date programmate per l'autocontrollo.

Per tutti i camini, durante le misure in autocontrollo, sono stati campionati tutti i parametri richiesti dalla Tabella 13 del paragrafo 4.1.2 del PMC e le metodiche dichiarate sui rapporti di prova sono state le seguenti:

- "SO<sub>2</sub>" è stato determinato con la metodica UNI EN 14791 come previsto dal PMC;
- "COV (come COT)" è stato determinato con la metodica UNI EN 12619 (FID) come previsto dal PMC;

- formaldeide è stata determinata con il DM 25/08/2000 All. 2 + ASTM D5197-09;
- polveri totali sono state determinate con la metodica UNI EN 13284-1 come previsto dal PMC;
- PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> sono state determinate con la metodica UNI EN ISO 23210;
- "CO<sub>2</sub>" è stata determinata con la metodica ISO 12039:2019 Annex A.

Sono inoltre stati misurati i parametri fisici quali Portata, Temperatura, Velocità, Umidità, Anidride Carbonica e Ossigeno anch'essi con metodiche idonee.

I rapporti di prova evidenziano come le prove effettuate dei singoli parametri non sono accreditate, ad eccezione del diossido di carbonio, in contrasto con quanto richiesto dalla Sezione 2 "METODOLOGIE PER I CONTROLLI" paragrafo 11.1 del PMC (pag. 35) che prevede che le attività di laboratorio e i relativi metodi di prova per i parametri da monitorare devono essere accreditate secondo la UNI CEI ENISO/IEC 17025. A riguardo il GI, dato atto che i parametri oggetto delle misure in autocontrollo non sono soggetti a valori limite, ritiene di poter accettare i report di autocontrolli prodotti.

Esaminando infine i risultati delle misure si evince una sostanziale omogeneità nei valori ottenuti sui tre camini B, C, D e in particolare si è osservato che nell'anno 2022 per tutti i parametri il valore medio riscontrato delle tre prove è inferiore al limite di quantificazione del metodo, ad eccezione COT in quanto si è rilevato un valore che va da un minimo di 0,360 mg/ Nm<sup>3</sup> (nella caldaia CMP3 durante le misure effettuate nel II semestre) ad un massimo di 2,08 mg/ Nm<sup>3</sup> (nella caldaia CMP4 durante le misure effettuate nel I semestre). Fa eccezione il caso delle misure effettuate sulla caldaia CMP5 che hanno ottenuto anche per il parametro COT, valori inferiori al limite di quantificazione.

In merito agli autocontrolli al camino B, nel verbale di verifica documentale del 27/02/2023 e come indicato nella nota 1 sopra riportata, il Gestore ha dichiarato di aver comunicato con nota PEC prot. n. EML/U/2022/0000450 del 06/12/2022 che la caldaia CAP3 era ferma in considerazione delle temperature miti invernali e del diminuito fabbisogno di calore da parte dello stabilimento e che le prove AST al camino B sarebbero state eseguite al momento della eventuale riaccensione della suddetta caldaia; alla data del sopralluogo tale riaccensione non era ancora avvenuta. Le precedenti analisi al camino B erano state effettuate nel mese di dicembre 2021.

**In merito al monitoraggio conoscitivo al camino B di cui alla prescrizione n. 16 del PIC il GI ha quindi posto nel verbale di sopralluogo una condizione per il Gestore per cui dovrà programmare le attività di autocontrollo previste alla prima accensione dell'anno della Caldaia CAP3 (Condizione n. 13).**

#### **Emissioni fuggitive – LDAR (§ 10.7 del PIC e § 4.4.1 del PMC)**

Il Gestore in data 27/02/2023 ha trasmesso il programma di manutenzione periodica LDAR Rev. 2021 e un file contenente gli esiti/risultati del monitoraggio per l'anno 2022.

**Il GI, durante il sopralluogo, ha stabilito una condizione per il Gestore per cui dovrà completare, entro 3 mesi dalla data del sopralluogo stesso, riscontrando sugli esiti gli Enti di Controllo, la matrice delle competenze ed addestramento del personale che effettua il monitoraggio delle perdite LDAR così come è stato formalizzato per il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale in applicazione alla UNI 11632 (Condizione n. 14).**

Il Gestore ha dichiarato che non sono presenti fonti di emissione non raggiungibili e che non ci sono emettitori sopra la soglia dei 10.000 ppm come concentrazione di VOC.

**Il Gestore si è impegnato ad integrare quanto già trasmesso in data 27/02/2023 con un report tecnico relativo alle attività svolte per il monitoraggio LDAR e relativi esiti per l'anno 2022 trasmettendolo agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 15).**

### 3.1.7 Emissioni in acqua

Dai rapporti di prova consegnati dal Gestore in occasione del sopralluogo e relativi agli ultimi monitoraggi (dicembre 2022) agli scarichi parziali uscenti dalle vasche V7 e V8 non si sono rilevati superamenti ai valori limite previsti dal regolamento di conferimento all'impianto esterno TAR, consegnato anch'esso dal Gestore durante il sopralluogo completo degli allegati.

### 3.1.8 Acque sotterranee

Il Gestore ha realizzato n. 3 nuovi piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee.

In occasione del controllo integrato si è proceduto al loro campionamento come da verbali di campionamento già allegati al verbale di chiusura del controllo ordinario e di seguito riportati:

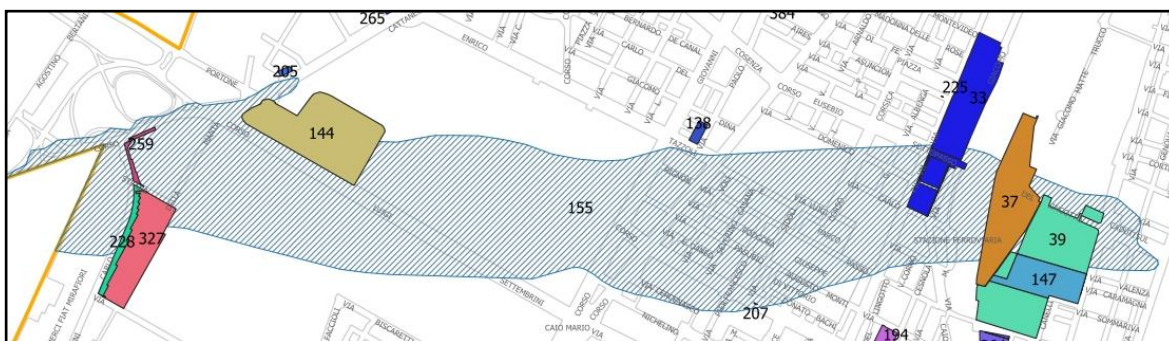
- F06\_2023\_00101\_005 (PZA1 - monte);
- F06\_2023\_00101\_006 (PZA2 - valle);
- F06\_2023\_00101\_007 (PZA3 - valle).

Su tali piezometri sono stati determinati i parametri previsti dal PMC allegato al DM 185/2021 nonché i parametri previsti dalla Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Le risultanze analitiche (Rapporti di Prova ARPA Piemonte nn. 23FD02415, 23FD02416 e 23FD02417 del 04/05/2023) hanno evidenziato in tutti piezometri il superamento dei limiti previsti dalla Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dei parametri Cr(VI), Tetracloroetilene e Sommatoria Organoalogenati di cui si riportano in tabella sottostante le concentrazioni riscontrate espresse in µg/l.

Pozzo	Cr(VI)	Tetracloroetilene	Sommatoria Organoalogenati
PZA1	6	22	23
PZA2	9	36	37
PZA3	6	21	22

Tali piezometri sono ubicati all'interno di un sito soggetto a procedimento di bonifica (codice ASCO 2926). Si riporta lo stralcio della planimetria dei siti in procedimento di bonifica, aggiornati al 30 giugno 2022, rilasciato dalla Città di Torino. Il sito in parola è individuato con il numero 155\_Mirafiori Beinasco - Falda.



### 3.1.9 Rifiuti

Il GI, durante il sopralluogo, ha visionato l'area di deposito temporaneo dei rifiuti gestiti con il criterio temporale dalla società Edison NEXT Environment S.r.l..

Il deposito temporaneo dei rifiuti avviene all'interno di un'area recintata. Durante il sopralluogo erano in corso le operazioni di pulizia della pavimentazione da parte di personale di una società esterna, a seguito di uno sversamento accidentale avvenuto durante le operazioni di movimentazione del cassone contenente sabbia ed acqua derivanti dalla pulizia della vasca di accumulo e rilancio dell'acqua industriale.

Si è rilevato che il personale intervenuto aveva provveduto alla segregazione delle caditoie collegate all'impianto TAR. **A tal proposito il GI ha richiesto al Gestore di valutare le modalità di gestione del suddetto rifiuto al fine di limitare per quanto possibile in futuro il ripetersi di tale evento e di riscontrarne gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 16).**

I rifiuti all'interno dell'area di deposito temporaneo risultavano stoccati secondo quanto previsto dalla normativa vigente: i rifiuti non pericolosi erano stoccati all'interno di cassoni scarrabili, i rifiuti pericolosi erano stoccati sotto tettoia e quelli allo stato liquido erano dotati di bacino di contenimento.

I contenitori risultavano dotati di etichettatura identificativa riportante un codice a 6 cifre e, nel caso di rifiuti classificati come pericolosi, con la relativa classe di pericolo. L'etichettatura del rifiuto costituito da "Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati" riportava il codice 130204 invece del codice EER 130204\*. **Il Gestore si è impegnato ad aggiornare l'etichettatura, non solo per quest'ultimo rifiuto ma anche per tutti gli altri rifiuti, inserendo il termine "EER" prima di ciascun codice e riscontrando in merito gli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 17).**

Risultavano inoltre stoccati rifiuti di cui al codice 200121\* "Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" all'interno di *big bags*. Tale modalità non è idonea in quanto le caratteristiche del contenitore non ne salvaguardano l'integrità. **Pertanto il GI ha stabilito che il Gestore dovrà attuare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali del caso per evitarne la rottura, riscontrando gli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo. (Condizione n. 18).**

Il GI ha scelto di analizzare a campione la gestione amministrativa dei rifiuti secondo i seguenti criteri:

1. un rifiuto pericoloso ed un rifiuto non pericoloso;
2. per i rifiuti pericolosi il codice EER 170410\* "cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose" poiché da sopralluogo risultava presente in quantità rilevanti nel deposito temporaneo;
3. per i rifiuti non pericolosi il codice EER 150203 "assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 (silicagel)" in quanto alla data del sopralluogo si è riscontrato l'evento sopra descritto (sversamento accidentale avvenuto durante le operazioni di movimentazione del cassone).

Conseguentemente è stata acquisita, durante il sopralluogo, la seguente documentazione:

- a campione ultimi FIR per cui era rientrata la IV copia relativamente ai rifiuti codice EER 170410\* (FIR n. RF 92386/20 del 13/12/2022) e codice EER 150203 (FIR n. RF 92345/20 del 30/08/2022), con le relative pagine del registro di carico/scarico su cui sono annotate le operazioni di C/S.
- i titoli autorizzativi dei soggetti che hanno gestito i rifiuti indicati nei FIR di cui al punto precedente (autorizzazione trasportatore, autorizzazione impianto di destino ed analisi di caratterizzazione);

- validazione del registro di carico/scarico in uso nonché la prima pagina contenente la prima annotazione.

Da successiva verifica in backoffice sulla documentazione acquisita non sono risultate violazioni né all'atto autorizzativo né alla normativa in materia di rifiuti.

Inoltre si è preso atto del rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 189 del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. (dichiarazione MUD relativa all'anno di gestione rifiuti 2021 in quanto tale documentazione è in disponibilità presso gli uffici ARPA Piemonte).

### 3.1.10 Rumore

Il Gestore, così come richiesto dal GI, ha trasmesso in data 27/02/2023 la documentazione relativa all'ultima valutazione di impatto acustico (Rev. 0 del 03/12/2020) a cura dello studio "Sersys Ambiente s.r.l."

Dall'analisi di tale documentazione, effettuata in backoffice, è stato accertato che:

- i punti di monitoraggio (6 punti – Allegato 1 alla valutazione di impatto acustico del 03/12/2020) risultano congrui per una corretta valutazione del rumore immesso ed emesso dalla centrale in questione nelle sue principali parti (cabina gas metano, centrale termica, sottostazione elettrica, cabina elettrica, sala compressori);
- la metodologia utilizzata per i rilievi risulta corretta;
- la valutazione dei valori limite di emissione, assoluto di immissione mostra livelli entro i limiti di legge.

Relativamente all'impianto di trigenerazione, il GI ha acquisito durante il sopralluogo la valutazione previsionale di impatto acustico di tale impianto (Rev. 0 del 10/09/2019) redatta dallo studio "Sersys Ambiente s.r.l."

A fronte dell'analisi di detta documentazione il GI concorda con la scelta della posizione dei ricettori sensibili individuati, con i punti di misura indicati P1 (lato nord) e P2 (lato sud) e con la tipologia di valutazione effettuata (tramite modello matematico).

Si rimane in attesa della valutazione dell'impianto in funzione.

Si fa presente:

- che ARPA Piemonte dall'ultima ispezione effettuata nel 2020 non ha ricevuto dal Comune di Torino, unico comune interessato dalle emissioni acustiche della centrale, informazioni relative a problematiche di tipologia acustica da parte della cittadinanza residente nelle vicinanze. Nel caso in cui si palesassero criticità Arpa Piemonte si riserva di effettuare eventuali rilievi strumentali;
- che il Gestore, sulla base delle prescrizioni, ha programmato una nuova campagna di monitoraggio non appena l'impianto di trigenerazione entrerà in funzione.

## 3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Il GI, durante il sopralluogo, ha posto una condizione per il Gestore per la quale dovrà documentare le competenze dell'auditor energetico ai sensi della norma CEI UNI EN 16247-5:2015 e di programmare audit energetici con frequenza annuale (Condizione n. 1).
- 2) Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di valutare il posizionamento dei



cubitainer all'interno del bacino di contenimento al fine di evitare l'eventuale sversamento all'interno della rete di raccolta delle acque inviate al TAR riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.

Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto, ha richiesto di anticipare l'invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, sempre entro il 28/04/2023, anche la relativa documentazione (ad es. ordini, foto, ecc.) (Condizione n. 2a).

- 3) Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto, ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, entro il 28/04/2023, le verifiche, i controlli e le eventuali prove di tenuta dei bacini di contenimento e verifiche di impermeabilizzazione delle superfici (Condizione n. 2b);
- 4) Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di documentare la verifica dell'idoneo dimensionamento del bacino di contenimento riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.

Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto, ha richiesto di anticipare l'invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di trasmettere agli Enti di Controllo, sempre entro il 28/04/2023, le verifiche, i controlli e le eventuali prove di tenuta dei bacini di contenimento e verifiche di impermeabilizzazione delle superfici (Condizione n. 2c);

- 5) Il GI ha richiesto al Gestore nel verbale di sopralluogo di valutare la remotizzazione del dato misurato riscontrando gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo.

Inoltre, il Gestore deve mantenere in efficienza mediante pulizia periodica le caditoie poste in prossimità della baia di carico/scarico dei combustibili.

Nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023 il GI, in riferimento al presente punto, ha richiesto di anticipare l'invio di quanto sopra richiesto entro il 28/04/2023 ed inoltre ha richiesto al Gestore di chiarire le modalità di controllo dell'integrità dei serbatoi interrati di benzina e gasolio (Delta P) specificando le motivazioni che hanno portato a stabilire la frequenza del controllo. Altresì ha richiesto di chiarire come è stata stabilita la frequenza delle prove di tenuta, e se gli Ordini di Manutenzione sono riconducibili ad un controllo/lettura o ad un intervento propriamente di manutenzione e di chiarire infine, il significato degli acronimi e singole voci dei moduli di registrazione, riscontrando agli Enti di Controllo sempre entro il 28/04/2023 (Condizione n. 2d).

- 6) Il GI, nel verbale di chiusura controllo del 27/03/2023, ha richiesto al Gestore di argomentare le motivazioni di esclusione delle sostanze HCl e NaOH contenute nei relativi serbatoi di stoccaggio, riscontrando agli Enti di Controllo entro il 28/04/2023 (Condizione n. 2e).
- 7) Il GI ha stabilito, nel verbale di sopralluogo, una condizione per il Gestore per la quale lo stesso deve trasmettere esclusivamente le leggi e i relativi adempimenti dell'unità operativa di Mirafiori (Condizione n. 3).
- 8) Il GI, nel verbale di verifica documentale, ha richiesto al Gestore, per gli aggiornamenti futuri del DAP, di compilare puntualmente il campo relativo alle evidenze oggettive che documentano l'ottemperanza alle prescrizioni (PIC, PMC e articolato del Decreto) (Condizione n. 4).

- 9) Il GI, durante il sopralluogo, ha stabilito una condizione per il Gestore nella quale richiede che le esperienze operative possano essere valutate e condivise sia a livello di sito, tra i vari operatori, e possibilmente anche a livello di gruppo al fine di considerare le casistiche più rappresentative per la gestione preventiva dei suddetti trend prossimi al superamento dei VLE, individuando soglie di attenzione e formalizzando le azioni da attuare attraverso procedure e/o istruzioni operative (Condizione n. 5).
- 10) Il GI pone una condizione per cui il Gestore dovrà dare evidenza, entro il 31/07/2023, dell'effettiva installazione ed operatività del dispositivo di sollevamento a servizio del nuovo camino del trigeneratore (Condizione n. 6).
- 11) Il GI, vista la natura delle sostanze, ha richiesto al Gestore di valutare la separazione all'interno dello stesso bacino di contenimento tra sostanze acide e sostanze basiche e di trasmettere gli esiti di tale verifica agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7a).
- 12) Inoltre, era presente all'interno del bacino un pozzetto con griglia per la raccolta delle acque di dilavamento del bacino che tramite pompa dotata di livellostato (alla data del 02/03/2023 non presente in quanto in manutenzione) vengono rilanciate all'impianto TAR. Il GI ha richiesto al Gestore di valutare la messa a sistema di un'istruzione/procedura relativa alla gestione ed allontanamento per il controllo/monitoraggio (remotizzato) delle acque di dilavamento e/o eventuali sostanze contenute all'interno del bacino (Condizione n. 7b).
- 13) Il GI ha richiesto al Gestore di implementare la remotizzazione in sala controllo dei livelli di acido e base nei serbatoi entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7c).
- 14) Il GI, per tutte le materie stoccate all'interno dei bacini di contenimento (ad es. acido e base) ha richiesto al Gestore di documentare la verifica dell'idoneo dimensionamento degli stessi trasmettendo i relativi esiti entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 7d).
- 15) Il GI pone come condizione al Gestore quella di ritrasmettere all'AC ed agli Enti di Controllo, entro il 01/09/2023, i report AST integrandoli con le informazioni mancanti come sopra illustrate (Condizione n. 8).
- 16) Inoltre, il GI, come già riportato nel verbale di sopralluogo, stabilisce che il Gestore dovrà implementare nel display di visualizzazione dei dati SME in sala controllo le unità di misura dove mancanti entro il 01/09/2023 riscontrando l'AC e gli Enti di Controllo ISPRA ed ARPA (Condizione n. 9).
- 17) Il GI alla luce di queste ultime valutazioni pone una condizione per cui, da gennaio 2024, il Gestore dovrà provvedere a implementare la QAL3 almeno sul valore di span seguendo le specifiche della norma UNI EN 14181 (Condizione n. 10).
- 18) Il GI pone come condizione per il Gestore quella di trasmettere tutte le informazioni richieste nel punto n. 5 "Emissioni – ARIA" del paragrafo 13.9 del PMC "Obbligo di comunicazione annuale (Reporting)" entro 31/07/2023 (Condizione n. 11).
- 19) Il GI pone la condizione al Gestore di inviare entro 10 giorni agli Enti di Controllo dal ricevimento del presente Rapporto, i file in formato editabile dei dati elementari con tutti i dati acquisiti e nel caso in cui, seppur utilizzando i dati di entrambi i PC SERVER SME, non fossero presenti dei dati, di calcolare in modo corretto l'indice di disponibilità, correggendo altresì l'algoritmo di calcolo di tale indice in modo che il suo valore sia corrispondente

**all'effettivo numero di valori che concorrono alla formazione della media oraria (Condizione n. 12).**

**20) In merito al monitoraggio conoscitivo al camino B di cui alla prescrizione n. 16 del PIC il GI ha quindi posto nel verbale di sopralluogo una condizione per il Gestore per cui dovrà programmare le attività di autocontrollo previste alla prima accensione dell'anno della Caldaia CAP3 (Condizione n. 13).**

**21) Il GI, durante il sopralluogo, ha stabilito una condizione per il Gestore per cui dovrà completare, entro 3 mesi dalla data sopralluogo stesso, riscontrando sugli esiti gli Enti di Controllo, la matrice delle competenze ed addestramento del personale che effettua il monitoraggio delle perdite LDAR così come è stato formalizzato per il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale in applicazione alla UNI 11632 (Condizione n. 14).**

**22) Il Gestore si è impegnato ad integrare quanto già trasmesso in data 27/02/2023 con un report tecnico relativo alle attività svolte per il monitoraggio LDAR e relativi esiti per l'anno 2022 trasmettendolo agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 15).**

**23) Il GI ha richiesto al Gestore di valutare le modalità di gestione del suddetto rifiuto al fine di limitare per quanto possibile in futuro il ripetersi di tale evento e di riscontrarne gli esiti agli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 16).**

**24) Il Gestore si è impegnato ad aggiornare l'etichettatura, non solo per quest'ultimo rifiuto ma anche per tutti gli altri rifiuti, inserendo il termine "EER" prima di ciascun codice e riscontrando in merito gli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo (Condizione n. 17).**

**25) Il GI ha stabilito che il Gestore dovrà attuare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali del caso per evitarne la rottura, riscontrando gli Enti di Controllo entro 3 mesi dalla data del sopralluogo. (Condizione n. 18).**

Per effetto della visita *in loco* sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. ISPRA n. 33534/2023 del 19/06/2023.

In particolare sono state accertate le seguenti violazioni di carattere amministrativo cui si applica il regime sanzionatorio di cui art. 29-quattordices comma 2:

- 1) prescrizione n. 19 a pag. 64 del PIC del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del DM 185/2021;
- 2) di quanto riportato nella Sezione 2 al paragrafo 11.1 comma 1 - Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) (pag. 32 e seguenti) del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC rev2 del 14/09/2022);
- 3) prescrizione n. 14 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del DM 185/2021.

In seguito a tale accertamento è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché non oltre 60 giorni dalla ricezione della diffida:



a) fornisca puntuale riscontro dell'implementazione dei report relativi al calcolo della media giornaliera e annuale come indicati nella prescrizione 14 del PIC parte integrante del DM 185/2021;

b) trasmetta l'aggiornamento del Manuale di Gestione dello SME in cui risulti:

- l'algoritmo di calcolo della media giornaliera;
- l'algoritmo di calcolo della media annuale;
- l'algoritmo di sottrazione dell'IC (o eventuale dichiarazione di non sottrazione dell'IC);

nonché qualunque altro disallineamento tra il contenuto del DM 185/2021 con quanto descritto nella precedente versione del Manuale di Gestione dello SME, evidenziando tutte le parti modificate.

L'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. n. 104302 del 26/06/2023 di diffida ad attuare le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 27/02/2023 al 27/03/2023
Data visita in loco	01-02/03/2023
Data chiusura attività controllo	27/03/2023
Campionamenti	SI: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acque di scarico (09/03/2023);</li> <li>▪ acqua sotterranee (20/03/2023).</li> </ul>
Superamento eventuali diffide precedenti	Non presenti diffide precedenti
Violazioni amministrative	SI, indicate nel verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa trasmesso con prot. ISPRA n. 38114/2023 del 11/07/2023
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	prot. ISPRA n. 33534/2023 del 19/06/2023
Condizioni per il Gestore	SI, n. 25

## 4 Allegati

- Rapporti di Prova ARPA Piemonte nn. 23FD02415, 23FD02416 e 23FD02417 del 04/05/2023 (acque sotterranee)